

Il bilancio

I sindacati: "Così non va"

I SEGRETARI di Cgil, Cisl e Uil scrivono al sindaco e al Consiglio comunale per esprimere «la propria contrarietà» al bilancio: «Così non va: sono stati penalizzati i redditi medio bassi», accusano. E propongono una contromanovra in nove punti. La risposta dell'assessore Balzani: «Disponibili a ulteriori confronti».

SERVIZIO A PAGINA VII

"I tagli al bilancio colpiscono i più deboli"

I sindacati scrivono a sindaco e consiglieri: rivedere aumenti imposte e abbonamenti Atm

Dai segretari di Cgil, Cisl e Uil una contromanovra puntata su vendite e società comunali
L'assessore Balzani: "Pronti al confronto sulle spese"

ALESSIA GALLIONE

«**C**OSÌ non va: serve più equità». Sono preoccupati, i sindacati. Perché, alla fine, il bilancio di Palazzo Marino penalizzerebbe soprattutto i «redditi medio bassi», i «lavoratori e i pensionati». Ed è proprio per esprimere tutta la «contrarietà» a una manovra che, per colmare una voragine nei conti di quasi 490 milioni ha utilizzato anche leve come l'aumento degli abbonamenti dell'Atm o dell'addizionale Irpef, che i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno scritto al sindaco e al Consiglio comunale. Un allarme che è, allo stesso tempo, anche una ricetta in nove controproposte: dalla revisione delle tariffe dei servizi su base Isee alla «valutazione urgente sulla reale equità ed efficacia dei provvedimenti già assunti per Atm»; dalla «valorizzazione delle proprietà comunali» come la Galleria alla lotta per colpire «coloro che possono pagare, ma invece evadono il canone» delle case di proprietà pubblica.

È una bocciatura, quella che arriva da Graziano Gorla della Cgil, Danilo Galvagni della Cisl e Walter Galbusera della Uil. Anche perché, scrivono i sindacati, nella costruzione del bilancio dei sacrifici del 2013, sarebbe mancato «un vero confronto con le parti sociali». È anche per questo che inviano una richiesta di correzione in corsa indirizzata al sindaco e alle forze politiche che, adesso, hanno la possibilità di proporre aggiustamenti in

aula. Da qui parte la risposta dell'assessore al Bilancio, Francesca Balzani. Che riapre al dialogo: «Siamo disponibili a ulteriori confronti, in particolare, sulle spese che stiamo finanziando» all'interno di un bilancio «estremamente rigido». Anche se, ricorda, «non è mai venuta meno la volontà di ascoltare e dialogare». Aggiungendo: «È positivo che i sindacati abbiano ribadito di essere al nostro fianco nel confronto con il governo per la revisione del patto di stabilità e riconoscano la straordinaria gravità della situazione che impone, prima di tutto, la massima responsabilità e concretezza».

Quello spedito da Cgil, Cisl e Uil, però, è anche un elenco di nove mosse in alternativa ad alcune misure del Comune. Compresa, appunto, la battaglia da fare con Roma per rivedere i rigidi vincoli del patto di stabilità e la richiesta «di un contributo straordinario per gli investimenti» in chiave Expo. E poi la lotta all'evasione e una «valutazione sul ruolo di tutte le società partecipate». Balzani, in realtà, rivendica come molte delle scelte suggerite siano già state fatte: «Abbiamo rilanciato con forza la lotta all'evasione, il Comune sta mettendo a punto una proposta di semplificazione e razionalizzazione delle tariffe proprio attraverso un più diffuso ricorso all'Isee e, per la revisione della soglia di esenzione Irpef, vi è piena disponibilità a condividere le modifiche che il Consiglio vorrà formulare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

I TRASPORTI

Per i sindacati, Il Comune dovrebbe rivedere gli aumenti degli abbonamenti dei mezzi pubblici già scattati

L'EVASIONE

Una misura invocata sul fronte entrate è la lotta all'evasione e agli inquilini morosi che possono pagare l'affitto

IL RICCOMETRO

Si chiede che tutte le tariffe dei servizi, d'ora in poi, siano definite in base al reddito con la dichiarazione Isee

L'EXPO

Palazzo Marino dovrebbe continuare il pressing sul governo per rivedere il patto di stabilità in chiave Expo



Francesca Balzani



Graziano Gorla

